

Storia Tecnica Dell Arte Materiali E Metodi Della

Le tecniche dell'arte contemporanea: le pratiche del video. Introduzione
 Archeologia dell'Architettura, XVIII, 2013 - Tecniche costruttive e cicli edilizi tra VI e IX secolo, fra Oriente e Occidente, Atti del Seminario (Padova, 25 ottobre 2013)
 Studi di storia dell'arte, iconografia e iconologia
 La pratica dell'architettura. Manuale sulle tecniche costruttive tradizionali
 Literature and Artistic Practice in Sixteenth-Century Italy
 Finiture murarie e architetture nel medioevo
 Carlo Saraceni e la tela di san Carlo Borromeo in San Lorenzo in Lucina. Analisi e recupero di un testo pittorico
 Ceramica contemporanea d'autore in Italia
 Lucio Fontana
 Alla stanga di Giovanni Segantini, un restauro
 Studi di storia dell'arte in onore di Maria Luisa Gatti Perer
 Risonanza magnetica (NMR) portatile
 The Fabrication of Leonardo da Vinci's Trattato della pittura (2 vols.)
 Snodi di critica
 Piero Sanpaolesi
 Pittura su pietra. Diffusione, studio dei materiali, tecniche artistiche
 Tiziano Mannoni. Attualità e sviluppi di metodi e idee. Volume 1
 Science and Conservation for Museum Collection
 Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana. Parte prima, serie generale
 Unità dell'organismo architettonico
 Il Congresso Nazionale di Archeologia Medievale. Pré-tirages (Brescia, 28 settembre-1 ottobre 2000)
 Il restauro delle opere multimediali
 Moderne architetture romane
 Pittura su pietra. Diffusione, studio dei materiali, tecniche artistiche
 Le tecniche della tradizione
 Bibliografia nazionale italiana
 Storia tecnica dell'arte
 A fior d'arte
 Materiali per una storia della storiografia dell'arte in Italia
 Archeologia Medievale, XLI, 2014 - Archeologia Globale
 Storia della tecnica edilizia in Italia
 Le tecniche pittoriche: l'esecuzione, la teoria, il restauro
 Il ritratto
 Renaissance Secrets
 Kermes 84
 Conservation of the Last Judgment Mosaic, St. Vitus Cathedral, Prague
 Inseguitore di fantasmi
 Teoria del restauro
 Le battaglie che cambiarono il mondo
 Le opere d'arte e le collezioni

Storia Tecnica Dell Arte Materiali E Metodi Della Downloaded from ftp.bonide.com by guest

VANESSA LAUREL

Le tecniche dell'arte contemporanea: le pratiche del video. Introduzione

Nardini Editore
 Le finiture murarie giocano un ruolo di primaria importanza nella percezione finale dell'architettura medievale, determinando in buona misura i valori cromatici, plastici e cromatici espressi dalle pareti. Deperibilità, trascuratezza, mutamenti di sensibilità estetica hanno determinato nel tempo la perdita di un ricco repertorio di soluzioni tecniche che rimandavano ad una ben definita figuratività della fabbrica, mentre i restauri condotti a partire dal XIX secolo non hanno spesso compreso e saputo difendere soddisfattamente questo patrimonio materiale fragile e minuto. L'indagine diretta condotta su numerose chiese medievali, particolarmente nel Lazio e in Abruzzo, ha restituito un ampio repertorio di finiture (su pietra e mattoni, giunti di malta, rivestimenti ecc.) ancora in parte conservate, consentendo di ricomporre una panoramica generale che rimanda a specificità territoriali e cronologiche dell'Italia centro-meridionale e di istituire relazioni precise con altri contesti costruttivi, soprattutto centro europei. L'approfondimento su tre interessanti fabbriche dell'Abruzzo interno, infine, nel restituire l'identità storico-artistica e le vicende di trasformazione degli edifici nel tempo, consente di precisare meglio il rapporto fra soluzioni tecniche e scelte architettoniche, evidenziando il significato specifico della ricerca sin qui condotta, le sue difficoltà interpretative, la connessione profonda fra comprensione, giudizio e proposta operativa nel restauro. DONATELLA FIORANI è professore ordinario in Restauro Architettonico. Dopo aver insegnato per dieci anni presso il corso di laurea in Ingegneria edile-architettura dell'Università dell'Aquila, dal novembre 2008 è titolare di cattedra presso la facoltà di Architettura "Valle Giulia", dell'Università "Sapienza" di Roma. Ha progettato e realizzato restauri di edifici storici in centro Italia e ha redatto diversi saggi su temi dell'architettura medievale e sul restauro.

Archeologia dell'Architettura, XVIII, 2013 - Tecniche costruttive e cicli edilizi tra VI e IX secolo, fra Oriente e Occidente, Atti del Seminario (Padova, 25 ottobre 2013)

All'Insegna del Giglio
 Il volume raccoglie gli Atti del II Congresso Nazionale di Archeologia Medievale svoltosi a Brescia tra settembre e ottobre 2000. Le relazioni sono articolate in sette ampie sezioni tematiche: Archeologia, archeometria e informatica; Le città; Il territorio tra insediamento sparso e formazione dei villaggi; Luoghi e centri di potere; Edifici e luoghi di culto; Archeologia dell'architettura; Produzioni, commerci e consumi. Apre il volume

una presentazione generale di Gian Pietro Brogiolo sul senso e lo stato dell'archeologia medievale.

Studi di storia dell'arte, iconografia e iconologia FedOA - Federico II University Press
 CRONACHE DEL RESTAURO Barbara Lavorini, Luigi Orata - Alessandro Allori, l'Allegoria con il Trionfo di Firenze. Il restauro strutturale di un dipinto su tela di 30 mq LE TECNICHE Luis Rodrigo Rodriguez Simon - "Maja y Celestina". Una pittura sobre alabastro firmada por Francisco De Goya. El proceso creativo y la técnica de ejecución pictórica DOSSIER a cura di Paola Borgese, Antonio Iaccarino Idelson. Testi di Paola Borghese, Fabio Frezzato, Antonio Iaccarino Idelson, Anna Pirovano Parma, Carlo Serino - I Pascoli di primavera di Giovanni Segantini. Tecnica e restauro TEMI D'ARTE Helen Glanville - Veracity, Verisimilitude and Optics in Painting in Italy at the Turn of the 17th Century RUBRICHE NOTIZIE & INFORMAZIONI LACONA IX. Lasers in the Conservation of Artworks L'Annunciazione di Alessio Baldovinetti Il monumento di Innocenzo VIII in San Pietro Sorprese dal sottosuolo berlinese Domes in the world A Sansepolcro in restauro l'Assunzione e Incoronazione della Vergine di Raffaellino del Colle Il viaggio dell'ultimo Bucintoro verso la Venaria Reale Condition Assessment for the Digitization of the Islamic Collection at the Wellcome Trust Library in London CRONACHE DAL CANTIERE Testi e immagini a cura di Impresa Antonio De Feo Restauri al Quirinale / Conservation and Restoration Works on the Decorative Elements of Quirinale in Rome CULTURA PER I BENI CULTURALI CENTRO CONSERVAZIONE E RESTAURO "LA VENARIA REALE": Restauro e modernariato. Gli oggetti di design e il mobile moderno al centro delle attività formative e di laboratorio MNEMOSYNE: Il bando del premio "Giovanni Urbani". Le scelte del Comitato Scientifico dell'Istituto Mnemosyne ARI: Bilanci CSRP (Mosca): La scuola italiana di restauro a Mosca OPD: Gli inizi dell'intervento conservativo sulla facciata lapidea di San Petronio a Bologna FONDAZIONE KEPHA ONLUS: CAM - Campus Archeologico Museale. Archeologia e archeologia sperimentale, la rivalsea di un territorio INTERNET PER IL RESTAURO a cura di Giancarlo Buzzanca Standard de iure e standard de facto PİLLOLE DI RESTAURO TIMIDO a cura di Shy Architecture Association Silenzio Disordine LE FONTI a cura di Claudio Seccarone Il tassello mancante SICUREZZA PER IL RESTAURO a cura di Rosanna Fumai Introduzione al Testo Unico per la Sicurezza LA RECENSIONE Cathleen Hoeniger, "The Afterlife of Raphael's Paintings" Claudio Seccarone TACCUINO IGIC

La pratica dell'architettura. Manuale sulle tecniche costruttive tradizionali

EDIZIONI DEDALO
 Questo volume illustra come si sono svolte, e con quali conseguenze nella cultura delle nazioni, le principali battaglie della storia dell'umanità, analizzandone il retroterra culturale,

filosofico e religioso, gli strumenti, le forze in campo, le cause e gli effetti politici, sociali ed economici. Da Maratona a Waterloo, da Canne a Lepanto, da Sedan fino alla Guerra del Golfo: attraverso alcune delle grandi battaglie che hanno sensibilmente modificato il corso della storia, gli autori delineano lo scenario che ha definito gli assetti politici e le concezioni strategiche e tecniche valide sino ad oggi. Oltre alla descrizione dei singoli eventi, il testo è corredato da importanti note storiche e bibliografiche e di accenni di come tale battaglia è stata trattata nella letteratura, nell'arte, nel cinema.

Literature and Artistic Practice in Sixteenth-Century Italy Getty Publications

La conservazione dell'arte tecnologica è oggi particolarmente urgente, poiché i materiali di cui è costituita sono soggetti alle logiche industriali e la fine del loro ciclo di vita può compromettere l'intera esistenza dell'opera. Il libro indaga questo campo sia dal punto di vista teorico che pratico. Partendo dallo studio della ridefinizione di alcuni tra i concetti fondamentali dell'estetica dell'arte contemporanea, è stato possibile indicare un ventaglio di opzioni di restauro eticamente accettabili, praticate da esperti del settore a livello internazionale. Inoltre la documentazione di uno studio di caso, ovvero l'intervento avvenuto sull'installazione Suoni Mutevoli di Piero Gilardi rappresenta un paradigma per l'intero campo della conservazione dell'arte tecnologica. INDICE Premessa 1. La comparsa della tecnologia nella Storia dell'arte 2. L'impatto delle tecnologie elettroniche sul mondo dell'arte 2.1 I nuovi materiali 2.2 Degrado 3. Nuovi scenari per l'intervento del conservatore/restauratore 3.1 Inizi di una nuova ricerca teorica 3.2 Nuovi quesiti relativi all'integrità dell'opera 3.3 Problematiche intrinseche all'uso di prodotti industriali 3.4 Documentazione secondo Inside installation 3.4.1 Dati cardine della documentazione 3.4.2 Descrizione Bioma 3.5 La figura del tecnico come partner dell'artista 4.

L'installazione interattiva multimediale artistica 4.1 Definizione 4.2 Funzionamento generico 4.3 Interattività 4.4 Metafora dell'interazione, input guidato 4.5 L'interfaccia 5. Studio di caso: Suoni Mutevoli di Piero Gilardi 5.1 Descrizione tecnica dell'opera 5.2 Causa dell'intervento 5.3 Prove preliminari e le possibili soluzioni 5.4 Incontro tra il tecnico e l'artista 6. Intervento 6.1 Documentazione fotografica Conclusioni Ringraziamenti Appendici a) Note sul video documentativo di Bioma b) Tecnologia multimediale c) Bibliografia Finiture murarie e architetture nel medioevo ScriptaWeb
 Numerose sono le tecniche costruttive di età romana. In questo numero ne discutono alcuni specifici aspetti tre contributi nella sezione "casi studio": relativamente alla città di Argentomagus, alle mura di Populonia, all'opus africanus e alle tecniche a telaio litico in Etruria e Campania. Nella prima parte del volume

vengono invece pubblicati gli atti di un seminario che si è tenuto a Padova il 25 ottobre del 2013, dedicato a “Tecniche costruttive e cicli edilizi tra VI e IX secolo”. Le relazioni riguardano tre aree geografiche chiave nel dibattito storiografico: alcune regioni del Medio Oriente, dove è accertata una continuità, in età bizantina ed islamica, della tecnica muraria in opera quadrata; la Penisola iberica, per la quale si raffrontano due posizioni antitetiche tra chi la ritiene sviluppata già in epoca visigota e con un’influenza bizantina e chi la collega invece all’arrivo degli Arabi nell’VIII secolo; la Francia, dove le opere in pietra di cava sono assai rare e di datazione controversa; infine l’Italia, dove il confronto è tra i territori bizantini, in particolare Roma e la Sardegna, e quelli longobardi del Nord Italia dove l’opera quadrata non compare che con il Romanico. Il quadro che ne emerge è assai variegato e ancora aperto, il che richiede ulteriori ricerche sia su casi di studio specifici, come quelli qui presentati delle cripte delle basiliche patriarcali di Aquileia e di Venezia o sul San Michele Arcangelo di Perugia, sia per sintesi regionali in aree geografiche, come le coste mediterranee dell’Africa, non considerate in questa sede. E per quanto riguarda l’opera quadrata, l’attenzione è sulla sua ripresa in epoca romanica, argomento di cui si è discusso nel seminario pubblicato nel n. XVII della rivista e che viene ora riproposto in un articolo sulla Liguria di Ponente tra XII e XIII secolo.

Carlo Saraceni e la tela di san Carlo Borromeo in San Lorenzo in Lucina. Analisi e recupero di un testo pittorico Maggioli Editore

This first complete English translation, including over 250 full-color images, is a longitudinal cultural history of how art came to be institutionalized in the history of western representational practices.

Ceramica contemporanea d'autore in Italia Gangemi Editore spa Lucio Fontana (1899-1968) is widely regarded as one of the most influential and innovative post-World War II Italian artists. This title presents a technical study in English of this important painter and an informative overview of Fontana's life and work.

Lucio Fontana Getty Publications

La reliquia del Sacro Chiodo e la tela del Saraceni. La tecnica di esecuzione. L'intervento di restauro Restauro strutturale del dipinto: consolidamento del dipinto, principi su cui si basa la tecnica di foderatura a freddo utilizzata, la foderatura a freddo con vapori di solvente, la tecnica di foderatura usata, sistema elastico e valore di tensione scelto. Note. Abstract in English. Di M. Beatrice De Ruggieri, Marco Cardinali, Giulia Silvia Ghia, Antonio Iaccarino Idelson, Giorgio Leone, Carlo Serino Estratto da Kermes 91 (Luglio-Settembre 2013) - pagine 47-64

Alla stanga di Giovanni Segantini, un restauro Nardini Editore Il mondo delle opere d'arte e dei beni da collezione presenta uno sviluppo esponenziale e questo determina che, quotidianamente, da una vasta platea di soggetti (collezionisti, investitori, curiosi, appassionati), provengano richieste di consulenza specializzata in campo legale, fiscale e di due-diligence storico-artistica. Complice una pluralità di fattori (l'instabilità dei mercati finanziari, la ricerca di "beni rifugio" o di valori per effettuare una diversificazione patrimoniale, il desiderio di dimostrare il proprio status sociale mediante il possesso di un'opera d'arte o di una interessante collezione, eccetera) l'acquisto, la protezione, la gestione, la trasmissione generazionale e la vendita dell'opera d'arte e dei beni da collezione sono tutte situazioni che sollecitano quesiti cui i professionisti (in particolare, gli avvocati, i commercialisti e i notai) sono chiamati a rispondere. Il volume intende, pertanto, essere, sia per i consulenti che per gli "utenti" dell'opera d'arte e dell'oggetto da collezione, una guida che, senza rinunciare alla chiarezza, affronta con elevato spessore professionale tutte le questioni nelle quali l'opera d'arte e gli oggetti da collezione possono essere coinvolti, da quelle più tradizionali a quelle più innovative (quali l'utilizzo del trust in questo ambito). Gli Autori, infatti, mettono a disposizione del lettore, illustrando la materia che trattano, la rispettiva pluriennale esperienza professionale maturata sul campo, suggerendo gli opportuni orientamenti (già sperimentati nella propria cases history) per gestire le situazioni in cui si verificano problematiche analoghe. Il volume fa parte della Collana La Biblioteca del Wealth Management, curata da Angelo Busani.

Studi di storia dell'arte in onore di Maria Luisa Gatti Perer ScriptaWeb

Collana Archinauti diretta da Claudio D'Amato / Archinauti series edited by Claudio D'Amato Questo percorso di ricerca intorno al linguaggio architettonico nel secondo ventennio del ventesimo secolo in Italia, prende le mosse dalla figura "dimenticata" di Giovanni Battista Milani per diversi motivi. Innanzitutto per la convinzione che una figura come quella di Milani possa servire a gettare una luce sulla difficile fase di passaggio alla modernità, a Roma, dalla oscura stagione precedente, solo da poco oggetto di studio. Sono proprio queste fasi di passaggio le più fervide di indicazioni metodologiche, proprio per la natura complessa delle relazioni tra progetto costruzione e pensiero formale. In secondo luogo, perché Milani fa parte della "fazione" che risultò perdente nella congerie del dibattito architettonico, che portò i cosiddetti accademici all'ostracismo professionale: l'accademismo di Milani offre la possibilità di legare il pensiero ottocentesco alle figure emergenti, leggendo i caratteri di continuità e di innovazione

della ricerca romana. Come legare l'innovazione delle forme, conseguente l'adozione di nuovi materiali, con le esigenze della continuità ambientale con le forme della tradizione classica nella costruzione della città? Quale era la via italiana alla modernità, quale il linguaggio rispondente alle istanze di cogenza strutturale e di convenienza ambientale (nel senso più ampio del termine, dalle problematiche legate al clima a quelle legate al contesto urbano)? Questi temi saranno affrontati a partire da edifici o complessi architettonici esemplari, andando ad indagare gli etimi del linguaggio nel rapporto tra forma, struttura e costruzione, per poi allargarsi a scuole, progettisti, dibattiti intorno ai temi dello stile. Stile su cui questo studio intende fornire, in ultima analisi, un contributo per una architettura moderna mediterranea che sappia legare tradizione e costruzione, storia e natura. Marco Stefano Orsini (Castellaneta, 1976), laureato a Bari nel 2006 con una tesi sulla stereotomia del legno in Spagna. Ha conseguito nel 2009 il titolo di Dottore di ricerca in Progettazione Architettonica. Nel 2011 vince una borsa di studio di post- dottorato con uno studio intorno ai caratteri tipologici, formali e costruttivotecnologici delle grandi coperture voltate in calcestruzzo armato o a struttura metallica dell'altra modernità romana. Nel 2014 vince una borsa di studio su "Strategie di recupero, innovazione e valorizzazione di alcuni moderni complessi edilizi del Mediterraneo", presso il Politecnico di Bari, dove, dal 2009, collabora ai corsi di progettazione architettonica al III anno della Facoltà di Architettura.

Risonanza magnetica (NMR) portatile Gangemi Editore spa La Risonanza Magnetica Nucleare (NMR) è una tecnica utilizzata in chimica, fisica, biologia e come tecnica di immagine nella diagnostica dedica. Sebbene la scoperta della Risonanza Magnetica risalga agli anni '40, la sua applicazione ai problemi riguardanti la conservazione dei beni culturali ha inizio solo dopo il 2003, a seguito dell'invenzione della strumentazione NMR Portatile dedicata proprio allo studio del patrimonio storico-artistico. Con l'NMR è possibile analizzare, direttamente in situ, il contenuto di idrogeno presente in un materiale in modo completamente non-invasivo. In questa tesi, l'NMR portatile è stata applicata per la prima volta, per ottenere la mappatura quantitativa dell'umidità in due siti presenti nei livelli sotterranei della Basilica di San Clemente a Roma: l'affresco altomedievale la "Messa di San Clemente" e i materiali costitutivi del Tempio Mitraico. La pubblicazione riporta una delle tesi di laurea vincitrici del Premio Giovanni Urbani-Mnemosyne. INDICE CAPITOLO 1. Introduzione CAPITOLO 2. Scopo della tesi CAPITOLO 3. Principi teorici della Risonanza Magnetica Nucleare 3.1 Fenomeno fisico della risonanza magnetica 3.2 Le equazioni di Bloch 3.3 Sistema di riferimento rotante 3.4 Esperimento NMR 3.5 Misura dei tempi di rilassamento 3.5.1 Rilassamento longitudinale T1 3.5.2 Rilassamento trasversale T2 3.5.3 Spin eco 3.5.4 CPMG 3.5.5 Misura di T2 in campo magnetico disomogeneo 3.6. L'NMR unilaterale: una nuova tecnica NMR non invasiva 3.6.1 Breve storia della tecnica NMR unilaterale 3.6.2 Uso dell'NMR unilaterale e sonda di misura 3.7 Tempi di rilassamento NMR e distribuzione della porosità di rocce in saturazione di acqua 3.7.1 Distribuzioni di tempi di rilassamento T2 in campo non omogeneo CAPITOLO 4. L'acqua e i materiali porosi 4.1 I materiali porosi lapidei 4.2 L'interazione dell'acqua con i materiali lapidei 4.2.1 La risalita capillare 4.2.2 I processi di trasporto e assorbimento dell'acqua nei materiali porosi 4.3 Tipi di umidità 4.4 La misura dell'umidità CAPITOLO 5. Il complesso archeologico della basilica di San Clemente 5.1 La storia dei restauri e lo stato conservativo 5.2 L'affresco della messa di san clemente 5.2.1 Lo stato conservativo della "Messa di San Clemente" 5.3 Il Tempio Mitraico 5.3.1 L'aspetto idrogeologico del sito 5.3.2 Lo stato conservativo del Mitreo 5.3.3 I materiali costitutivi del Mitreo CAPITOLO 6. Applicazioni 6.1 Distribuzione dell'umidità nell'affresco "La Messa di San Clemente" 6.1.1 Condizioni sperimentali 6.1.2 Elaborazione dei dati: Contour plot della distribuzione del contenuto d'umidità dell'affresco 6.1.3 La calibrazione del segnale NMR 6.1.4 Discussione dei risultati 6.2 Analisi con NMR unilaterale dei materiali del Tempio Mitraico 6.2.1 Condizioni Sperimentali 6.2.2 Discussione dei risultati. Valutazione del contenuto di umidità 6.2.3 Discussione dei risultati. La distribuzione dei tempi di rilassamento T2 CAPITOLO 7. Conclusioni e sviluppi futuri Ringraziamenti Bibliografia

The Fabrication of Leonardo da Vinci's Trattato della pittura (2 vols.) All'Insegna del Giglio

Dal Maestro dell'Osservanza, attivo nella Siena del '400, ai caravaggeschi Orazio Borgianni e Carlo Saraceni; da Guercino a Mario Ceroli, dalla critica di Libero de Libero al cosiddetto "Ciborio di Sisto IV"; da Rutilio Manetti alle questioni lessicali delle "Vite" del Baglione; dall'analisi delle strutture linguistiche e retoriche sottese al metodo compositivo di Giorgio de Chirico al riesame della "disputa critica del Barocco"; dalla ricognizione del pensiero di Lionello Venturi sul ritratto antico all'indagine sul processo d'informatizzazione di Iconclass; dalla cultura domenicana di Caterina da Siena, a quella francescana e al suo profondo amore per la Creatura; dalla contemplatività di san Girolamo al carisma profetico di Giobbe; dalla revisione ideologica imposta alla figura di san Carlo Borromeo alla mariologia di sant'Ambrogio; dall'iconografia alla filologia, dalla ricerca archivistica all'iconologia. I saggi di questa raccolta, scritti fra il 1997 e il

2006, sono collegati dall'idea della profonda continuità della Tradizione, che vige anche al di là delle fratture e delle discontinuità, e che ancora in questi tempi, nascostamente, mantiene viva la nostra identità. Non può esistere idea dell'uomo che non si radichi nella realtà di una Tradizione che, da quello creata, finisca per accoglierlo nella propria rete, trascenderlo e organizzarne il pensiero, l'esperienza e anche la capacità di trasporre sul piano dell'azione l'esperienza così acquisita. I saggi qui raccolti vorrebbero, in questo senso, sottrarsi alla semplice definizione di "studi di storia dell'arte", aspirando a essere, nella loro prospettiva interdisciplinare, indagini su come l'uomo ha organizzato in piena coscienza, nel corso del tempo e in epoche diverse, la propria "autorappresentazione" culturale, confidando che l'opera d'arte non sia solo un campo di sperimentazione della forma e del colore in rapporto alla visione, bensì anche e soprattutto una coscienza e volontaria rappresentazione del sistema dei valori e delle conoscenze dell'uomo, e in ultimo delle sue aspirazioni, non dimenticando che l'arte è soglia da cui non si può, ma si deve accedere allo spazio del "sacro". L'arte non è solo esperienza del "vedere" o del "sentire", come anche, certamente, del "sapere", ma soprattutto dell'Essere. Marco Gallo (Roma, 1964) insegna Storia dell'arte moderna e Storia dell'arte contemporanea alla Libera Università "Maria SS.ma Assunta" (LUMSA) di Roma, e Storia dell'arte moderna alla Scuola di Specializzazione in Storia dell'arte medioevale e moderna della LUMSA di Palermo; presso la LUMSA di Roma insegna anche Storia dell'arte moderna al Master in "Tutela e valorizzazione dei beni culturali e ambientali".

Snodi di critica Rusconi Libri

"Cesare Brandi diresse l'Istituto Centrale del Restauro dalla sua fondazione nel 1939 fino al 1960. Questo volume raccoglie il corpus teorico (scritti e lezioni) e alcuni dei più importanti e memorabili interventi che Brandi aveva dedicato al tema durante i vent'anni della sua permanenza alla direzione dell'Istituto. Per la prima volta questo breve aureo trattato dal sapore illuminista dota l'attività di conservazione e tutela di uno statuto teorico-scientifico e di una dignità concettuale che superano di slancio l'empirismo e l'approssimatività precedenti. La sensibilità e la conoscenza critica della storia delle arti, la cultura dei materiali e la competenza tecnico-fabbrile del restauratore dovranno cooperare nelle decisioni da prendere caso per caso nel corso dell'intervento. L'eredità del nostro patrimonio artistico è in prima istanza un'ingiunzione alla memoria e alla conservazione: a dare, donare o rendere giustizia al passato che ci sostiene."

Dall'introduzione di Massimo Carboni

Piero Sanpaolosi La Nave di Teseo Editore spa

La pittura su pietra si sviluppa già in epoca romana e, come molte esperienze legate all'arte classica, riaffiora nel tardo Rinascimento. Assume nel giro di poco meno di due secoli una dimensione letteralmente europea: contribuiscono la rinata passione nei confronti delle pietre, in ambito pubblico e privato, e tutta una serie di fattori legati all'estetologia, al simbolismo, alla conservazione, alla tecnica del linguaggio pittorico. Con un taglio metodologico desunto dall'analisi della ricerca internazionale sulla storia sociale dell'arte e delle tecniche, nel libro si tenta per la prima volta di esaminare le motivazioni che hanno indirizzato le richieste del pubblico di fruitori e influenzato, attraverso la sperimentazione di nuovi procedimenti esecutivi, le ricerche estetiche degli artisti, a partire dal diffondersi di un uso ideologico e spirituale della pittura eseguita su una materia eterna al consolidarsi di una coscienza critica del suo significato. La pittura su lastre di pietra ha nelle pagine di Giorgio Vasari la sua consacrazione come tecnica tipica nella pittura italiana del XVI secolo. In realtà anche fonti più antiche ci forniscono le prove della diffusione della tecnica già nel medioevo e Mario Casaburo ha opportunamente indagato sui precedenti in età classica.

Pittura su pietra. Diffusione, studio dei materiali, tecniche artistiche Gangemi Editore spa Engagingly written and profusely illustrated, this book offers readers a close-up "view from the scaffolding" of some of the greatest Renaissance wall paintings at the Vatican. Beginning in the late 1400s, the greatest artists of Renaissance Italy were summoned to Rome, where they decorated the walls and ceilings of the Vatican. Expert restorer Maurizio De Luca spent his forty-year career in the Vatican Museums, including fifteen years as head restorer of the Painting Restoration Laboratory. He personally oversaw some of the most important restorations of the last half century, including wall paintings by Perugino, Botticelli, and others on the walls of the Sistine Chapel; the Pintoricchio wall paintings in the Borgia Apartments; the Raphael Rooms; and the last two frescoes by Michelangelo, in the Pauline Chapel at the Apostolic Palace. In this accessible and copiously illustrated book, De Luca conveys the kind of knowledge that can only be derived from close personal observation. The reader is offered a stunningly intimate perspective that illuminates the distinctive expressive challenges, choices, and techniques of each artist and demonstrates how the conservation process enriches the understanding and interpretation of these iconic works.

Tiziano Mannoni. Attualità e sviluppi di metodi e idee. Volume 1 Nardini Editore

Gli anni Trenta «non sono un decennio - scrive Elena Pontiggia - sono un secolo». L'epigrafe coglie in pieno il valore di un periodo

frastagliato e denso della vita culturale italiana. Un periodo di cui questo volume fornisce un'analisi che, con aperture e affondi, rileva la varietà delle possibili correlazioni critiche tra le dimensioni dei musei, delle mostre, del restauro, delle tecniche e della diagnostica artistica misurate in rapporto alle istanze coeve della compagine internazionale interpretata da un protagonista come Henry Focillon. Dentro un quadro intenso di rimandi si sono colte strategie ed evidenziate incoerenze che intercettano i percorsi culturali dei protagonisti coinvolti da Giovanni a Giglioli, da Pacchioni a Venturi, a Longhi, Brandi, Mariani, Marangoni, Bottari, Ortolani, Gargiulo, Argan, Pallucchini, Morassi, Ragghianti, Pagano, Persico. Sullo sfondo, il dibattito critico ed estetico che, nelle alterne vicende dell'assimilazione crociana, incontra i contenuti dell'estetica fenomenologica di Antonio Banfi dentro uno scenario denso di contaminazioni e scarti tra i paradigmi disciplinari tradizionali dell'archeologia, della storia dell'arte e dell'architettura, periodicamente destabilizzati dalle problematiche delle tecniche, della diagnostica e del restauro. Ne è risultata una ragionata esemplificazione del decennio offerto alla lettura come l'esito di un serrato dialogo tra gli autori. Un dialogo teso all'integrazione, ancora non proprio così frequente, tra piani interpretativi eterogenei, risultato di sguardi intrecciati di storici diagnostici, restauratori storici, storici dell'arte antica e moderna impegnati ad esplorare modi possibili per ripensare le stesse discipline implicate.

Science and Conservation for Museum Collection BRILL

The idea of the book "Science and Conservation for Museum Collections" was born as a result of the experience made by CNR-ISTEC (Faenza) in the implementation of a course for Syrian restorers at the National Museum in Damascus. The book takes into consideration archaeological artefacts made out of the most common materials, like stones (both natural and artificial), mosaics, ceramics, glass, metals, wood and textiles, together with less diffuse artefacts and materials, like clay tablets, goldsmith artefacts, icons, leather and skin objects, bones and ivory, coral and mother of pearl. Each type of material is treated from four different points of view: composition and processing technology; alteration and degradation causes and mechanisms; procedures for conservative intervention; case studies and/or examples of conservation and restoration. Due to the high number of materials and to the great difference between their conservation problems, all the subjects are treated in a schematic, but precise and complete way. The book is mainly addressed to students, young restorers, conservators and conservation scientists all around the world. But the book can be usefully read by expert professionals too, because nobody can know everything and the experts often need to learn something of the materials not included in their specific knowledge. Twenty-two experts in very different fields of activity contributed with their experience for obtaining a good product. All they are Italian experts, or working in Italy, so that the book can be seen as an exemplification on how the conservation problem of Cultural Heritage is received and tackled in Italy. ————— SCIENCE AND CONSERVATION FOR MUSEUM COLLECTIONS INTRODUCTION 1 -

PREVENTIVE CONSERVATION 1.1 Introduction 1.2 International standards and guidelines 1.3 Environment-material interaction 1.4 Microclimate and monitoring 1.5 Handling works of art 1.6 Exhibition criteria 1.7 MUSA project: intermuseum network for conservation of artistic heritage Bibliography Acknowledgements 2 - STONE ARTEFACTS 2.1 What conservation means 2.2 Natural Stones 2.3 Artificial stones 2.4 Deterioration of the stone 2.5 Cleaning of stone artefacts 2.6 Consolidation and Protection 2.7 Case studies Bibliography 3 - MOSAICS 3.1 Manufacturing techniques 3.2 History of the mosaic 3.3 Degradation of mosaic 3.4 Restoration of mosaics 3.5 Case study Bibliography 4 - CERAMICS 4.1 Ceramic technology 4.2 Technological classification of ceramics 4.3 Alteration and degradation processes 4.4 Ceramic conservation and restoration 4.5 Case studies 4.6 Examples of restoration Bibliography Acknowledgements 5 - CLAY TABLETS 5.1 Definition 5.2 Deterioration 5.3 Conservative intervention 5.4 Case study: Syrian tablets Bibliography Acknowledgements 6 - GLASS 6.1 General information 6.2 Processing techniques 6.3 Glass deterioration 6.4 Glass conservation and restoration 6.5 Case studies Bibliography Acknowledgements 7 - METALS 7.1 Origin of metals 7.2 Manufacturing techniques 7.3 Conservation state of metals 7.4 Conservative intervention for metals 7.5 Case studies: Recovery of metallic artefacts from terracotta containers Bibliography Acknowledgements 8 - GOLDSMITH ARTEFACTS 8.1 Goldsmith's metals 8.2 Enamels 8.3 Precious stones 8.4 Alteration and degradation 8.5 Conservative intervention 8.6 Case studies Bibliography 9 - WOOD ARTEFACTS 9.1 Characteristics of the wood 9.2 Working techniques 9.3 Degradation of wood 9.4 How to start restoring 9.5 Restoration of a small inlaid table 9.6 Restoration of a commemorating wooden tablet 9.7 The restoration of a seventeenth-century wooden crucifix Bibliography 10 - ICONS 10.1 The construction of icons 10.2 Degradation and damages of icons 10.3 Methods of conservation and restoration of icons 10.4 Examples of conservative interventions Bibliography 11 - TEXTILE FINDS 11.1 Morphology, characteristics and properties of textiles 11.2 Decay of textile fibres 11.3 Conservation treatments of archaeological textiles 11.4 Conservation practice: two case histories Bibliography Acknowledgements 12 - LEATHER AND ANIMAL SKIN OBJECTS 12.1 Introduction 12.2 Skin 12.3 The tanning process 12.4 Parchment 12.5 Leather degradation 12.6 Conservative intervention 12.7 Examples of conservative interventions Bibliography 13 - INORGANIC MATERIALS OF ORGANIC ORIGIN 13.1 The materials 13.2 The restoration operations 13.3 Cases of study Bibliography Acknowledgements 14 - ANALYTICAL TECHNIQUES 14.1 General information 14.2 Optical microscopy 14.3 Spectroscopic techniques 14.4 Radiochemical techniques 14.5 Chromatography 14.6 Electron microscopy 14.7 Thermal analyses 14.8 Open porosity measurements 14.9 Analysis of microbial colonization Bibliography Acknowledgements

Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana. Parte prima, serie generale BRILL

Argomento centrale dell'opera è la produzione ceramica contemporanea d'autore in Italia, analizzata nelle sue diverse declinazioni in ordine al modello metodologico adottato

dall'artista/designer. L'indagine intende pertanto tracciare una campionatura paradigmatica del fare arte in ceramica, così da individuare le esperienze più significative per ciascuna tipologia di approccio. La strategia di ricerca adottata è quella dello studio di casi, supportato da fonti indirette e dirette, incluse le testimonianze dei protagonisti. L'analisi delle dinamiche creative comporta inoltre la presa in considerazione di alcune questioni dell'estetica moderna - come il rapporto tra arte e tecnica, la gerarchia tra forme espressive, la questione del genere, la relazione tra arte, industria e artigianato, la comunicazione artistica - in base alle quali si sviluppano confronti dialettici tra i casi esaminati, la cui sistematizzazione diacronica ripercorre i momenti salienti della storia contemporanea dell'arte fittile italiana.

Unità dell'organismo architettonico Alinea Editrice

Collana Antico/Futuro diretta da Claudio Varagnoli Il patrimonio architettonico dell'Abruzzo meridionale, coincidente con l'attuale provincia di Chieti, in cui la presenza di centri urbani dominanti, a parte il capoluogo, si fa meno incidente e la diffusione del costruito storico sul territorio si rivela capillare, è spesso liquidato nei programmi di restauro e conservazione con una generica sentenza di inadeguatezza, ma in realtà sostanza e testimonianza dell'armatura urbana che innerva l'intero territorio regionale e che conferisce senso al paesaggio e alla stessa storia delle comunità locali. Molti di questi centri sono oggi soggetti all'abbandono, al sottoutilizzo, alle alterazioni abusive finalizzate quasi esclusivamente al consumo di suolo o all'affermazione di uno status sociale appariscente quanto effimero. È una condizione condivisa con tutte le aree montane interne, e che trova origine nei profondi disequilibri che hanno segnato la crescita economica dell'intero Paese. Il risultato finale è che tale patrimonio costruito, viene considerato come un impedimento ad una malintesa idea di sviluppo. Lo studio di Clara Verazzo ha il grande merito di conferire dignità scientifica a questa realtà, ricostruendo con pazienza e acribia la sapienza costruttiva che è diffusa in questi esempi. Rispetto agli studi dedicati ad altre aree centro-meridionali, Clara Verazzo punta ad una visione di sintesi, affidando alle illustrazioni il compito di approfondire dettagli tecnici e costruttivi, con una maggior presa sulla situazione attuale. Lo studio infatti si conclude con una rassegna dei principali restauri eseguiti nell'area, con considerazioni su possibili scenari di conservazione dei centri storici. Un altro tassello si aggiunge quindi alla conoscenza di un territorio, in cui si spera che questo lavoro possa essere una guida per interventi consapevoli e un fondamento di prospettive di sviluppo non incentrate sulla mera speculazione e sul consumo di suolo CLARA VERAZZO è architetto, specialista in "Restauro dei monumenti" (2003), dottore di Ricerca in "Conservazione dei Beni Architettonici" (XIX ciclo, 2007), presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Chieti-Pescara, dove svolge attività di ricerca, e funzionario della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Brescia, Cremona e Mantova (2012). Ha pubblicato studi e articoli sulla conservazione del patrimonio architettonico e del paesaggio culturale.